

Il primo exit poll a livello svizzero

degli studenti SSIG (classi prime) e della docente di italiano
Alessandra Moretti Rigamonti

Presentazione del progetto

Ogni anno la SSIG, Scuola Superiore di Informatica di Gestione di Bellinzona, organizza, nell'ambito delle attività culturali, alcune conferenze o giornate a tema. Lo spunto per l'attività dell'anno scolastico 2002-2003 è venuto da alcuni studenti che, alla fine del semestre precedente, avevano chiesto al docente di statistica di poter avere maggiori informazioni riguardo al funzionamento di proiezioni, sondaggi e exit poll. E così un gruppo di docenti si è riunito e, approfittando dell'imminenza delle elezioni cantonali, ha proposto un progetto che all'inizio poteva sembrare un po' ambizioso, ma che ha poi coinvolto tutta la scuola.

Durante l'anno scolastico 2002-2003, infatti, alcuni docenti e allievi della SSIG hanno preparato e effettuato il primo exit poll a livello svizzero.

La prima fase del lavoro è stata di ordine teorico: tra il 3 ottobre e il 17 marzo è stato infatti organizzato, grazie alla responsabile delle attività culturali, Paola Winkler, un ciclo di conferenze aperte al pubblico, che toccava i diversi aspetti del problema:

Renata Foglia e Giampiero Gianella: "Elezioni cantonali 2003: modelli a confronto e modalità di voto".

Dario Rivoir: "Alla ricerca dell'errore accettabile".

Giorgio Mainini: "Matematica elettorale".

Tavola rotonda: "Informazione o manipolazione? Il ruolo dei sondaggi d'opinione", con la partecipazione di Gianni Giorgetti (Ticinonline); Giuseppe Richeri (USI); Dario Rivoir (APE); Dario Robbiani (IMMES); Mario Tettamanti (Corriere del Ticino); Corrado Barenco (RTSI, moderatore).

Sergio Ravasi: "Lo spoglio informatizzato: il presente e il futuro in relazione all'e-voting".

Oscar Mazzoleni, Mauro Pollini, Mauro Stanga: "Banca dati on-line sulle elezioni cantonali dal 1921 ad oggi".

Durante le ore di statistica il professor Piercarlo Felicani si è concentrato in particolare sulle attività connesse alla preparazione dell'exit poll.

Contemporaneamente, l'insegnante di matematica, statistica e ricerca operativa, Matteo D'Errico, ha invitato nella

classe II del curriculum in emploi degli specialisti (Dario Rivoir e Sergio Ravasi) che potessero chiarire tutti i dubbi riguardanti lo spoglio delle schede e l'elaborazione di un programma informatico per la realizzazione dell'exit poll. Ogni studente ha steso un proprio programma per l'elaborazione delle schede. Tra questi è stato scelto quello dello studente Gerardo Ceres che è stato messo in funzione durante l'exit poll, affiancato da quello scritto dall'insegnante in modo che ci fosse un controllo incrociato della correttezza. I programmi sono stati testati con alcune simulazioni e hanno dato risultati identici. Queste simulazioni hanno permesso, assieme ai calcoli statistici, di predire che i risultati ottenibili con un corpus di 200 schede sono attendibili con un errore di 4 punti percentuali al massimo.

Nel frattempo si è scelto il comune di Paradiso come comune "sperimentale", grazie al fatto che la docente di diritto, Renata Foglia, attivamente coinvolta nel gruppo, è municipale in quel Comune. I contatti con il Municipio sono stati immediatamente positivi: la disponibilità e l'interesse dei municipali, che hanno quindi saputo coinvolgere la popolazione, è stata fondamentale per la riuscita dell'esperienza.

Le classi prime, intanto, si occupavano con l'insegnante di italiano, Alessandra Moretti, della parte di comunicazione: hanno redatto le locandine di invito alle conferenze, i comunicati stampa, hanno mantenuto i contatti con i relatori e hanno collaborato alla redazione della lettera alla popolazione di Paradiso.

Il momento culminante della sperimentazione è giunto con le elezioni cantonali (4-6 aprile 2003). A Paradiso è stato predisposto un "seggio", non lontano dal seggio ufficiale, in cui un votante su tre era pregato di ripetere il voto, usando un fac-simile della scheda ufficiale. Vista l'importanza della riservatezza, sono state predisposte delle cabine di voto e sono stati esclusi da questa fase gli studenti residenti a Paradiso. Alcuni studenti si sono occupati di accompagnare i prescelti al seggio e di fornire eventuali spiegazioni aggiuntive, altri invece erano impegnati allo spoglio del campione.

Risultati percentuali per partito:

Lista	% campione	% risultati ufficiali	Differenza riscontrata
1. PS	22.078	21.200	-0.878
2. PPD	20.779	18.300	-2.479
3. MPS	0.000	0.600	0.600
4. VERDI	2.597	1.400	-1.197
5. PLR	31.169	29.600	-1.569
6. UDC-SVP	5.195	8.000	2.805
7. LEGA-TI	12.338	15.800	3.462
8. Fdi	0.649	0.600	-0.049
9. PNS	3.247	1.200	-2.047
10. GUASTAF	0.649	0.300	-0.349
11. ONDA	0.000	0.800	0.800
12. GEN-GIOV	0.649	0.800	0.151
13. Pdi	0.000	0.200	0.200
14. PLS	0.649	1.200	0.551

Alle ore 12.30, durante il radio-giornale, è stato possibile dare i primi risultati, che beninteso riguardavano solo il Comune di Paradiso.

Gli obiettivi dichiarati del progetto di realizzazione di un exit poll erano di tre ordini, e sono stati tutti raggiunti.

Il primo obiettivo era quello di valutare la sua fattibilità, in particolare le difficoltà che potevano sorgere sul campo, difficilmente prevedibili in anticipo, in modo da imparare dall'esperienza. Anche in questo caso i risultati sono stati positivi. L'osservazione più importante è legata al fatto che la preventivata (e, occorre dirlo, meno rilevante di quanto si temesse) diffidenza della popolazione di fronte ad un'esperienza nuova, che richiedeva la disponibilità di alcuni minuti e la ripetizione del voto in un'urna posta dall'altra parte della piazza di Paradiso, è andata diminuendo giorno dopo giorno. Venerdì ha gentilmente accettato di rivotare il 56% degli interpellati, sabato il 66% e domenica ben il 69%. Il che lascia supporre che la familiarità con l'exit poll porterebbe ad un ulteriore aumento della partecipazione. Occorre ricordare che la buona riuscita dell'esperienza dipende in grandissima misura dalla partecipazione numerosa degli interpellati, che – i risultati lo provano – hanno assolto il loro compito con precisione, compilando le schede con il massimo impegno. Altro aspetto fondamentale per la buona riuscita dell'esperienza è stata l'organizzazione nell'ufficio di spoglio: il lavoro si è svolto in modo talmente fluido che si sarebbero potute spogliare ed elaborare in tempo reale tutte le schede del comune.

Ad un secondo livello si trattava di provare l'attendibilità di un exit poll nel nostro Cantone, considerato il fatto che questo procedimento si rivela tanto più attendibile quanto più importante numericamente è il campione prescelto. Il Comune di Paradiso, di medie dimensioni, ha mostrato come i risultati siano fortemente significativi nonostante l'esiguità del campione: si è infatti deciso di privilegiare l'aspetto didattico e sperimentale, contattando circa 230 votanti per ottenere un campione di circa 200 schede, e poter quindi apprezzare meglio le metodologie statistiche. Estendendo l'invito a tutta la popolazione, ovviamente, si sarebbe ottenuto il risultato effettivo, ma ciò non sarebbe

stato di alcun interesse per gli obiettivi di didattica della statistica. Il margine di errore previsto (il 4%) è stato confermato (vedi tabella 1 e 2) e questo ha rappresentato il primo successo dell'esperienza.

Il terzo, e più importante, obiettivo era quello didattico. Questo obiettivo, già in parte raggiunto attraverso la creazione di un programma informatico per l'elaborazione dei risultati e attraverso il ciclo di conferenze che hanno permesso di affrontare il complesso ambito di *sondaggi, proiezioni e exit poll* da diversi punti di vista, non è esaurito. Docenti e studenti stanno infatti ora usando i dati raccolti per esercizi e riflessioni di statistica. L'attività proseguirà fino a giungere ad una scheda riassuntiva che illustrerà ai prossimi allievi di statistica questa esperienza sul campo. Ulteriori informazioni sono ottenibili presso il sito della scuola: www.ssig.ch

Variatione dei singoli partiti rispetto alle elezioni 1999:

Lista	% variazione secondo il campione	% variazione ufficiale
1. PS	4.178	3.300
2. PPD	0.579	-1.900
3. MPS	0.000	0.600
4. VERDI	0.997	-0.200
5. PLR	2.769	1.200
6. UDC-SVP	1.395	4.200
7. LEGA-TI	-12.962	-9.500
8. FdI	0.649	0.600
9. PNS	3.247	1.200
10. GUASTAF	0.549	0.200
11. ONDA	0.000	0.800
12. GEN-GIOV	0.649	0.800
13. PdI	-0.700	-0.500
14. PLS	-0.351	0.200

L'opinione di alcuni studenti presenti a Paradiso

(interviste raccolte da Sabrina Streit, SSIG SGT1B)

L'exit poll ha dato un ottimo risultato e per la scuola e gli allievi è stata un'esperienza positiva soprattutto dal punto di vista didattico. "Come esperienza personale e didattica è stata veramente molto interessante in quanto ha permesso per la prima volta di partecipare attivamente a un progetto mettendo in pratica le nozioni teoriche studiate durante le lezioni. In quanto progetto interdisciplinare, ha permesso di far collaborare alla sua realizzazione diverse materie: principalmente statistica e programmazione, per la realizzazione degli applicativi per la raccolta dei dati e per le simulazioni, ma anche italiano e diritto, per affinare il modo di rapportarsi alla gente e mantenere i contatti con i media, e per consolidare le nozioni di base in materia di votazioni. Sono stata colpita positivamente dall'interesse e dalla collaborazione degli insegnanti interessati al progetto e degli allievi. Questa partecipazione così motivata ed attiva ha permesso la realizzazione e gli ottimi risultati dell'exit poll. Bisogna infatti sottolineare che gli allievi che hanno partecipato in modo più attivo all'iniziativa lo hanno fatto di loro spontanea volontà, erano quindi motivati e interessati all'evento" (Lorena Battaglia, IIA).

Il 64 % delle persone interpellate ha risposto positivamente al nostro invito a partecipare all'exit poll. È un dato incoraggiante e l'adesione al progetto è da definire più che soddisfacente, in quanto superiore alle nostre aspettative: "Si sono mostrati interessati soprattutto gli appassionati, coloro che ad esempio hanno esercitato funzioni in seno a qualche organo politico; i giovani e coloro che non seguono particolarmente gli avvenimenti politici erano più che

altro incuriositi dalla novità di dovere votare due volte" (Alberto Cassina, IIA); "Ho trovato molto positivo che alcune persone non scelte si siano autoproposte – anche se purtroppo non abbiamo potuto accettarle per mantenere il rigore del sondaggio" (Lorena).

Ma non è sempre stato facile convincere tutti: "La maggior parte degli elettori ha accettato subito e con entusiasmo, altri si sono recati al nostro "seggio" solo dopo aver richiesto ulteriori chiarimenti, mentre una parte della popolazione non ha proprio accettato o ha fatto finta di accettare senza presentarsi a ripetere la votazione" (Lorena); "Io ero al seggio, e la gente con cui ho avuto contatto ha mostrato un atteggiamento molto positivo" (Giovanna Carrocetto, IIA). Come detto, coloro che non hanno accettato erano fortunatamente una minoranza rispetto a coloro che hanno partecipato, questo grazie all'appoggio del Comune di Paradiso che si è dimostrato molto disponibile e favorevole al nostro operato. Agli elettori è stata inviata una circolare ufficiale per informarli sulla natura del progetto, quindi la mancata adesione all'exit poll di alcuni elettori è dovuta essenzialmente al disinteresse o al timore di affrontare qualcosa di nuovo, non a mancanza di informazione. "Uno dei motivi che ha spinto la gente a non accettare è stato secondo me il timore di chiedere ulteriori spiegazioni; magari certe persone non avevano ancora ben capito di cosa si trattasse. Una piccolissima parte degli elettori interpellati era costituita da persone anziane o da persone che non avevano proprio il tempo di fermarsi, la maggior parte di coloro che non hanno accettato credo fosse costituita da quel tipo di persone che rifiutano qualunque iniziativa venga proposta loro" (Lorena).



L'uscita dalle urne



Il seggio SSIG

L'opinione di Daniela Giannini, giornalista della Radio Svizzera di lingua Italiana

(Giacomo Esposito e Andreas Jaeger SSIG SGT1C)

Durante lo svolgimento dell'exit poll la signora Daniela Giannini della RSI (Radio Svizzera di lingua Italiana) è venuta a più riprese sul posto ad intervistare i partecipanti e le persone che stavano collaborando al progetto. Subito dopo la chiusura dei seggi, durante il notiziario delle 12.30, ha avuto luogo una breve trasmissione in diretta telefonica in cui abbiamo comunicato, non senza un certo timore, i primi risultati del nostro exit poll.

Visti il successo della nostra esperienza e l'interessamento da parte della radio, che ci ha fatto molto piacere in quanto ha attribuito un valore ufficiale al nostro lavoro, abbiamo deciso a nostra volta di porre alcune domande alla signora Giannini, al fine di avere un altro punto di vista riguardo al tema exit poll.

SSIG: Secondo lei, l'exit poll ha senso nel nostro Cantone? E in un altro Cantone? In altre parole, secondo lei l'exit poll ha un futuro in Svizzera?

Daniela Giannini: Non ho una grande esperienza professionale in ambito elettorale, ma credo che gli ascoltatori, abituati da anni ad ascoltare le proiezioni di voto, possano apprezzare gli exit poll. E sì, credo che gli exit poll abbiano un futuro.

SSIG: Qual è stata l'accoglienza dei suoi colleghi e superiori in radio?

Daniela Giannini: Sono stati molto felici! Infatti fino alle 15 non erano previste comunicazioni ufficiali da parte della Cancelleria, mentre la non stop elettorale (oltre agli appuntamenti informativi canonici delle 12.30 e al notiziario

delle 14.00) iniziava alle 14.10. I responsabili non avevano concretamente "nulla da dire". I vostri exit poll (considerati una manna) sono stati per loro una gran bella ancora di salvataggio; e vi si sono aggrappati fin oltre le 17.00.

SSIG: Secondo lei l'interesse verso l'exit poll è del popolo, dei politici o degli addetti ai lavori, cioè dei mass media?

Daniela Giannini: Dei mass media di sicuro! I politici vengono a ruota. La gente comune credo invece attenda i risultati ufficiali (le proiezioni diventano solo motivo di chiacchiere, ma non so se esista un reale interesse).

SSIG: Quali possono essere i mass media maggiormente interessati ad un exit poll?

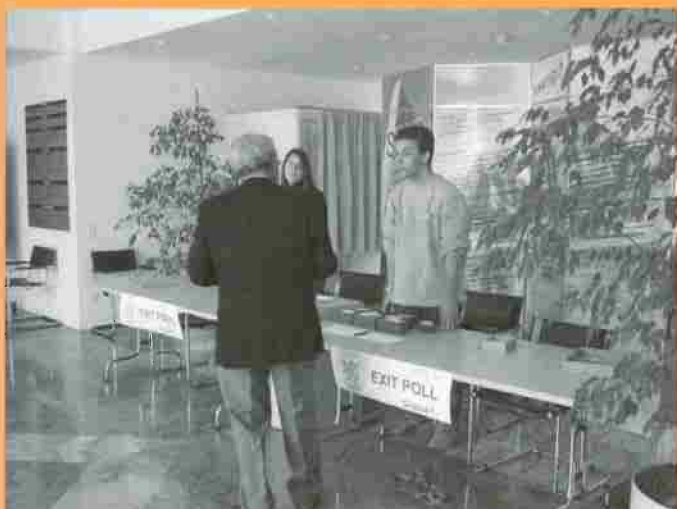
Daniela Giannini: Indubbiamente i media più interessati sono Radio e Televisione, visto che entrambi seguono le elezioni con delle non-stop. I quotidiani, per contro, escono solo il giorno dopo e a volte (come per esempio nel caso delle elezioni al Consiglio di Stato) hanno già i dati ufficiali.

SSIG: Lei ha potuto vedere dell'interessamento verso l'exit poll da parte dei politici?

Daniela Giannini: Mi spiace, per questa domanda non ho risposte. Se c'era interesse occorreva valutarlo proprio il giorno delle elezioni, ma io non ho seguito nessun politico e non ho avuto dei riscontri in questo senso.

SSIG: Che cosa ne pensa del lavoro svolto dalla nostra scuola?

Daniela Giannini: Notevole, ammirevole ed apprezzabile. Bellissima esperienza anche avervi potuto incontrare e farmi spiegare da voi l'impegno profuso nell'esperimento. Grazie davvero. È stato molto piacevole e professionale lavorare con voi.



Il seggio SSIG



Operazioni di spoglio

La partecipazione del Municipio e della popolazione di Paradiso

(intervista raccolta da Kilian Jost, SSIG SGT1A)

Per la buona riuscita dell'esperienza era di grandissima importanza poter contare sulla partecipazione attiva della popolazione. Per raggiungere questo obiettivo la collaborazione con il Municipio di Paradiso è stata fondamentale. Fortunatamente il Municipio ha aderito con immediato entusiasmo alla nostra proposta: ha presentato alla popolazione la nostra scuola e il progetto in corso con una lettera ufficiale, ci ha messo a disposizione degli spazi adatti che hanno facilitato la realizzazione, ci ha insomma sostenuto in tutte le fasi del progetto e della realizzazione. La nostra preoccupazione comune era quella di rassicurare gli elettori sulla serietà dell'exit poll – in particolare sulla segretezza del voto – e di garantire un lavoro efficace, che interferisse il meno possibile con le operazioni di voto vere e proprie. A esperienza conclusa, abbiamo voluto riprendere contatto con il sindaco di Paradiso, onorevole Ettore Vismara, per un breve consuntivo.

SSIG: Si ritiene soddisfatto dell'exit poll?

Ettore Vismara: Certamente, sotto ogni punto di vista è stato bello parteciparvi.

SSIG: Quali sono stati a suo avviso gli aspetti positivi di questa esperienza?

Ettore Vismara: Innanzi tutto l'aver permesso alla vostra scuola di sperimentare dal vivo un metodo di lavoro, poi l'aver potuto partecipare come ente pubblico ed infine l'aver constatato la riuscita dell'esperienza, in particolare la vostra soddisfazione.

SSIG: Quali invece gli aspetti negativi?

Ettore Vismara: Direi che non vi sono stati aspetti negativi. Forse qualche cittadino, malgrado la capillare informazione, non ha compreso pienamente l'operazione, ma questo in fondo non è un aspetto negativo, fa parte anch'esso dell'esperimento.

SSIG: L'exit poll ha comportato un onere di lavoro gravoso per il Municipio di Paradiso?

Ettore Vismara: Non ha assolutamente comportato un onere di lavoro gravoso, anzi è stato un piacere poter partecipare.

SSIG: A suo avviso come è stata vissuta l'esperienza dalla popolazione?

Ettore Vismara: Credo che l'esperienza sia stata ben accolta dalla popolazione, che in gran parte ha collaborato. Qualcuno, l'ho detto, non ha compreso l'esperimento ma questo è anche normale.

SSIG: Una delle nostre preoccupazioni prima della realizzazione dell'exit poll era che chiedere ad alcuni votanti di ripetere la votazione e quindi allestire un secondo seggio potesse generare confusione. Ritiene che l'exit poll abbia creato disagi alla popolazione?

Ettore Vismara: Non credo, anche perché il tutto è stato ben organizzato.

SSIG: Rifarebbe l'esperienza in futuro?

Ettore Vismara: Sì, senza nessun dubbio.

